

6
Professore Linné

09-BH2-003

Si Gœttinga 31 del 1797

Il Saccardo mi scrive ch' Ella sta aspettando un mio
pacco di piante. Per verità fin dall'anno scorso l'ho in
pronto, ma parendomi subito un po' smilto pensava ritarda-
re la spedizione finchè non avessi potuto impinguarlo alquanto
colle ultime raccolte che ora sto intercalando e da cui vo'
mettendo a parte duplicati. Perdoni il ritardo involontario pro-
dotto ancora da tante distrazioni e distinzioni, alle quali è
venuta ad aggiungersene altra proprio di questi giorni, l'an-
nuncio della perdita del povero de Notaris. La perdita di
un amico di lunga data sì buono e generoso m' ha doloro-
samente amareggiato l'animo. Da pochi giorni m' aveva testi-
to mandandomi alcune piante ch' egli giudicava nuove per-
chè le confrontassi cogli esemplari delle specie affini del mio
erbario, e mi diceva sentissi munitissimo; difatto nell'ottobre
scorso quando si fermò qui da me per alcuni giorni mi fece sento,
non era più riconoscibile. Povero de Notaris! la sua perdita è stata
grave sempre e per gli amici e per la scienza.

Ma tornando a noi io mi propongo fra breve farle la spedizione del
pacco che da tanto tempo è pur mio debito inviarle; e dirò anche
mio interesse, perchè così potro' farmi antico, ch' altrimenti non ar-
direi, inviarle alcune piante della Salsmarda in specie, e particolarmente

de un esemplaraccio dell' Asparagus incurvus della flora etruscorum
del Reichenbach, ch'io soggetto prende diversa da quella del Sieber.
Ed altro ancora dividerle il suo avotto sopra alcune forme
o specie di cui le invierò esemplari.

Per aggraziarlo di tempo approfittando della sua bontà ac-
cludendole un vaglia di L. 40 per Luccardo di cui ho $\frac{1}{2}$
conto le centesime 8-11 della sua Mycotheca. Me lo salu-
ti, ed Ella comandi in tutto che valga

L' Obbligato Suo
Lodovico Caldesi